

LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE" ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE GR N. 4/2014 - ANNUALITÀ 2027-2028

Finalità

Le presenti linee generali si riferiscono ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dalle Agenzie formative accreditate nell'ambito "obbligo d'istruzione" che inizieranno nell'annualità scolastica e formativa 2027-2028. Con esse si approvano gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la presentazione, selezione e finanziamento dei progetti di IeFP ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4/14 e le indicazioni sulle modalità di progettazione e realizzazione di tale offerta formativa, finalizzata al conseguimento della qualifica di operatore del Repertorio nazionale delle figure professionali di IeFP, di cui agli Accordi Stato-Regioni del 1/08/2019 e del 18/12/2019, così come recepiti dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

I percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito obbligo di istruzione sono finalizzati al conseguimento della qualifica IeFP di III livello EQF e sono rivolti ai minori in obbligo di istruzione e formazione che vogliono scegliere un'opzione alternativa al corso di studi quinquennale proposto dalla scuola superiore.

Gli/le allievi/e hanno la possibilità di imparare attraverso:

- lezioni in aula svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro,
- attività pratiche in laboratorio,
- attività di apprendimento in contesto lavorativo all'interno delle aziende.

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzata dagli organismi formativi (OF) accreditati si configura, insieme a quella realizzata dagli Istituti Professionali (IP), come un'offerta formativa unitaria.

I percorsi IeFP di durata triennale si collocano nel sistema complessivo dell'offerta formativa regionale con le finalità di:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

2. PERCORSI TRIENNALI DI IeFP REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO “OBBLIGO D'ISTRUZIONE”

I percorsi IeFP si caratterizzano per i seguenti elementi e finalità:

- conseguimento da parte degli iscritti/e delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica professionale del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali” di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19, indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIM (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 così come modificata con DGR n. 1104/2025 per quanto applicabile;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 così come modificata con DGR n. 1104/2025 all'Accordo Stato-Regioni del 20/02/2014 in tema di esami conclusivi dei percorsi di IeFP e a quanto disciplinato con appositi atti;
- rilascio delle relative qualifiche professionali e certificazioni delle competenze (comprese le attestazioni intermedie), in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, recepito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020;
- corrispondenza delle qualifiche con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

I percorsi formativi devono:

- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIM (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 così come modificata con DGR n. 1104/2025 per quanto applicabile;
- essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 contenute nel “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali”, così come recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020, e riportate nell'Allegato 1 alle presenti Linee generali;
- indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale saranno realizzati tra quelli indicati nell'Allegato 2 alle presenti Linee generali.

La figura professionale progettata non deve essere presente nell'offerta formativa di IeFP dell'annualità 2025/26 effettivamente attivata dagli Istituti Professionali con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale viene presentato il progetto (classi prime di cui all'allegato B del D.D. 20276/2025 - classi seconde di cui all'allegato B del D.D. 20184/2024 – classi terze di cui all'allegato B del D.D. 19825/2023), con le seguenti eccezioni:

- le figure già presenti in percorsi triennali di IeFP presentati da Organismi Formativi accreditati per l'obbligo di istruzione a valere sullo stesso SLL finanziati, e non revocati, con precedenti edizioni del presente Avviso prima dell'attivazione del medesimo percorso triennale da parte degli IP;
- i progetti presentati sul SLL di Firenze per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali, in considerazione dell'elevato numero di abitanti nella fascia di età 14-17 anni e di giovani in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

I passaggi tra i sistemi

I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e tra percorsi di IeFP

Le modalità di passaggio tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP, e viceversa, e tra i percorsi di IeFP compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 avviene secondo le modalità di riconoscimento dei crediti formativi definite ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2018, così come modificato con DM del 7 gennaio 2021 che ha recepito l'Accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020. La domanda dovrà avvenire nel rispetto della tempistica definita dall'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 61, approvato con DGR 133 del 16/02/2026.

I passaggi da altri percorsi scolastici o formativi

Per quanto concerne i passaggi da altri percorsi scolastici o formativi si rinvia a quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

Accesso all'esame per l'acquisizione della qualifica di IeFP nei percorsi realizzati dagli organismi formativi di candidati esterni in esito a interventi integrativi realizzati dagli IP

All'esame finale per l'ottenimento della qualifica IeFP realizzato dagli organismi formativi possono accedere candidati esterni provenienti da percorsi scolastici in esito ad interventi integrativi autorizzati dalla Regione e realizzati da un Istituto Professionale.

A tal fine, l'Istituto Professionale di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per la sua valutazione come evidenza per l'accesso all'esame.

Modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo

Come previsto dal Piano Nazionale Nuove Competenze approvato con Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021, la formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- Alternanza simulata: percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi;
- Alternanza rafforzata: percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
- Apprendistato duale: percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015.

Come specificato dal Piano Nazionale Nuove Competenze, gli standard minimi applicabili ai percorsi sono definiti dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

3. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da un singolo soggetto o da un partenariato costituito o da costituire a graduatoria approvata.

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 organismi formativi.

Saranno ammessi anche partenariati misti, composti da Organismi Formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/2016 così come modificata con DGR n. 1188/2025 e da Istituti Professionali di Stato accreditati ai sensi della DGR n. 894/17 così come modificata con DGR n. 1189/2025. In questo caso il soggetto capofila dovrà essere obbligatoriamente una agenzia formativa. Non sarà ammesso più di un Istituto Professionale statale per partenariato e le figure presentate non dovranno essere ricomprese tra quelle presenti nell'offerta formativa di percorsi di IeFP dell'annualità 2025/26 effettivamente attivata da altri IP o da altre agenzie formative con sede di erogazione del percorso (PES) localizzata nel medesimo territorio provinciale per il quale viene presentato il progetto (classi prime, seconde e terze in aula nell'annualità 2025/26). Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

Ogni Organismo Formativo potrà presentare un solo progetto in qualità di soggetto singolo o capofila e due progetti in qualità di soggetto partner.

Gli Istituti Professionali potranno presentare un solo progetto esclusivamente in qualità di soggetto partner con sede di erogazione del percorso localizzata obbligatoriamente nel SLL in cui sono situati e solo per figure non precedentemente attivate da Agenzie formative o IP nelle passate edizioni dell'avviso e nel medesimo territorio, come sopra specificato.

Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, le agenzie formative dovranno essere in regola con la normativa di accreditamento per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/2016 così come modificata con DGR n. 1188/2025 e gli Istituti Professionali

dovranno essere accreditati per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata ai sensi della DGR n. 894/17 così come modificata con DGR n. 1189/2025.

Al momento della presentazione della domanda, i locali in cui si svolgeranno le attività formative dovranno essere in regola con quanto previsto dal requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare di accreditamento (Allegato A alla DGR n. 1407/2016 così come modificata con DGR n. 1188/2025) per l'ambito "obbligo di istruzione".

Non sarà pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e i laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana <https://unlock.toscana.it/laboratori>.

In caso di partenariato con un IP, per lo svolgimento delle attività formative potranno essere utilizzati i locali messi a disposizione dall'Istituto Professionale nel rispetto della DGR n. 894/17 così come modificata con DGR n. 1189/2025.

4. Destinatari dei percorsi IeFP triennali

Ai percorsi potranno accedere giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Sono ammissibili quali destinatari anche i minori di 18 anni che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP.

5. Durata degli interventi e importo massimo finanziato

Gli interventi hanno durata triennale, pari a **2.970** ore complessive, articolate in tre annualità di **990** ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- **1.085** ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, **30** ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), delle quali almeno 8 ore di accompagnamento individuale;
- **1.085** ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto. Per la parte dedicata alla formazione tecnico-professionale, una quota dal 15% al 25% ore relative alla prima annualità dovrà essere svolta in alternanza simulata, mediante percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'organismo formativo (ad esempio, impresa formativa simulata e compiti di realtà) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali;
- **800** ore di alternanza rafforzata, da svolgere a partire dal secondo anno di percorso in assetto esperienziale in modalità di *stage* presso imprese del territorio, localizzate nel Sistema Locale del Lavoro in cui si svolge il percorso o nei Sistemi Locali del Lavoro con esso confinanti o in modalità di apprendistato di I livello, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e secondo le modalità operative

di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 1165/2023 oppure in modalità di impresa formativa presso una organizzazione no profit interna o esterna all'organismo formativo, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli allievi/e nell'erogazione di servizi o produzione di beni.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di *stage*.

Il costo totale di ciascun percorso triennale è definito in base al numero di/delle allievi/e del percorso, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee rivalutate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 445 dell'8 gennaio 2026 di adeguamento delle UCS per gli avvisi dei percorsi IeFP approvati successivamente al 1° gennaio 2026 e quantificate in una UCS allievo/anno pari a **6.942,10** Euro.

Ciascun percorso dovrà essere progettato con un numero di iscritti pari a **15** allievi/e, corrispondenti a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto pari **312.394,50** Euro.

Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale delle attività formative.

Il riconoscimento dell'UCS sarà altresì assicurato, anche a fronte di una percentuale di frequenza inferiore al minimo previsto, nei casi indicati dalla DGR n. 787 del 29/06/2026 che modifica le "Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione del PR FSE+ 2021-2027" approvate con DGR n. 517/2025 così come modificata con DGR n. 787/2026.

Al termine di ciascuna delle tre annualità formative, nel caso in cui gli iscritti/e che abbiano frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso siano in numero superiore a 15, sarà riconosciuto un contributo annuale aggiuntivo per ciascun iscritto/a oltre il quindicesimo, pari ad una UCS di Euro **6.942,10** ad allievo/a fino ad un massimo di tre allievi/e a percorso.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo annuale aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di ore aggiuntive integrative di formazione individualizzata di sostegno e supporto (docenza/ tutoraggio).

Il relativo contributo aggiuntivo è quantificato applicando le Unità di Costi Standard (UCS) stabilite dalla DGR n. 517/2025 così come modificata con DGR n. 787/2026 in relazione al costo di ciascuna ora di attività aggiuntiva di docenza e/o tutoraggio svolta per singolo allievo/a con disabilità, pari ad una UCS ora/allievo di **47,43 Euro**, fino ad un massimo di 100 ore annue per allievo.

6. Risorse disponibili

Le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono pari a **6.000.000,00** di Euro, di cui 4.000.000,00 di Euro stanziati a valere sull'Attività PAD 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027 e 2.000.000,00 di Euro stanziati a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".

Detto importo potrà essere integrato con ulteriori risorse a seguito di nuove assegnazioni, previa delibera di Giunta.

7. Criteri di valutazione

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso. I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio sotto criteri	Punteggio totale a disposizione
1. Qualità e Coerenza Progettuale		Max 50
1.1. Chiarezza e completezza: Esposizione e precisione delle informazioni.	0-5 punti	
1.2. Chiarezza e coerenza dell'analisi del contesto e del target: con i fabbisogni locali e l'offerta scolastica territoriale; efficacia dei sistemi di selezione e orientamento degli allievi.	0-15 punti	
1.3. Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi, obiettivi, contenuti e metodologie (in particolare per l'apprendimento in contesto lavorativo/duale).	0-30 punti	
2. Innovazione, Risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità		Max 18
2.1. Innovazione metodologica: Originalità di strumenti, strategie organizzative e coinvolgimento degli stakeholder.	0-5 punti	
2.2. Disseminazione: Efficacia dei meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza.	0-3 punti	
2.3. Risultati attesi in termini di efficacia potenziale: Credibilità degli impatti dichiarati relativamente all'occupabilità e alla prosecuzione studi, supportata da dichiarazioni di aziende disponibili all'assunzione e indicazioni di studi, analisi e ricerche specifiche.	0-5 punti	
2.4. Innovazione del progetto in termini di rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e alla sostenibilità ambientale.	0-5 punti	
3. Soggetti Coinvolti		Max 15
3.1. Quadro organizzativo e rete territoriale: Coinvolgimento di Poli Tecnici Professionali (PTP) o Istituti Professionali (IP) nel partenariato o con accordi formali.	0-2 punti	
3.2. Esperienza pregressa del soggetto proponente unico o dal capofila del partenariato maturata nei percorsi di IeFP attivati nell'annualità 2025/26 e nelle tre annualità precedenti con riferimento alla figura professionale proposta	0-7 punti	
3.3. Adeguatezza delle Risorse umane messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.	0-3 punti	
3.4. Adeguatezza delle Risorse strutturali messe a disposizione per la realizzazione del progetto: Qualità di aule, laboratori e strumentazioni rispetto alle attività previste.	0-3 punti	

4. Priorità e Principi Orizzontali		
4.1. Pari opportunità: Azioni specifiche per la parità di genere e non discriminazione.	0-2 punti	Max 12
4.2. Inclusione disabilità: Misure per l'accessibilità e la piena partecipazione di persone con disabilità.	0-2 punti	
4.3. Supporto e contrasto bullismo: Servizi di accompagnamento alla frequenza e misure contro bullismo/cyberbullismo.	0-6 punti	
4.4. Localizzazione prioritaria: Sede del corso in Comuni delle Aree Interne, della Toscana Diffusa o delle aree di crisi regionale	0-2 punti	
5. Valutazione Economica		
5.1. Congruità finanziaria in base al rapporto ottimale tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale.	0-5 punti	Max 5
Punteggio massimo totale		100 punti

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Ripartizione provinciale delle risorse disponibili

Le risorse destinate al finanziamento dell'avviso saranno ripartite per ambito provinciale in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente in età 14-17 anni al 1° gennaio 2026:

Ambito provinciale	Popolazione 14-17 anni - ISTAT 2026	%
Firenze	36929	27,05
Pisa	16060	11,76
Lucca	13864	10,16
Arezzo	12201	8,94
Livorno	11828	8,66
Prato	11005	8,06
Pistoia	10895	7,98
Siena	9691	7,10
Grosseto	7599	5,57
Massa-Carrara	6451	4,73
TOTALE	136.523	100,00

Per ciascun ambito provinciale sarà finanziato almeno un progetto, quello con il punteggio più alto, purché abbia raggiunto il punteggio minimo per essere considerato finanziabile.

A parità di punteggio si terrà conto della valutazione più alta attribuita al criterio 1 “Qualità e coerenza progettuale” dei progetti presentati. In caso di ulteriore parità, si procederà sulla base dell'ordine cronologico di arrivo della domanda

Per ogni ambito provinciale sarà finanziato un solo progetto per figura professionale in ragione del più alto punteggio ottenuto, ad eccezione della città metropolitana di Firenze per la quale non sono

previste limitazioni. Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

L'assegnazione delle risorse iniziali e delle eventuali risorse aggiuntive verrà effettuata applicando le percentuali di ripartizione provinciale all'importo complessivamente stanziato per il finanziamento dell'Avviso e assegnando le risorse in base al risultante numero di progetti finanziabili per provincia arrotondato per difetto. Le eventuali risorse residue sufficienti a finanziare uno o più progetti saranno assegnate a partire dalla provincia che presenta il numero decimale più prossimo all'unità superiore, arrotondandolo per eccesso.

Le risorse così ripartire andranno a finanziare i progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto per ciascuna provincia.

Eventuali nuove assegnazioni di risorse per scorrimenti, destinate al finanziamento dell'avviso dopo all'approvazione delle graduatorie provinciali, saranno nuovamente ripartite tra le province mediante l'applicazione del criterio sopra citato, ripartendole per ambito provinciale in base ai dati ISTAT sulla popolazione in età 14-17 anni.

Le eventuali risorse che possono residuare a seguito di economie per revocche o rinunce sui progetti approvati potranno essere utilizzate per finanziare i progetti utilmente inseriti nella graduatoria dello stesso ambito provinciale, compatibilmente con le tempistiche di realizzazione dei progetti.

In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su uno o più ambiti provinciali, la ripartizione delle risorse tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree provinciali sulla base dei criteri sopra citati.

8. Normativa di riferimento

La normativa di riferimento per la gestione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella contenuta nel "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", approvato con la DGR n. 610/2023 così come modificata con DGR n. 468/2026.

Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/2019 e del 18/12/2019, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020

Il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 1/08/19, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi triennali di leFP finalizzati al rilascio della qualifica professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione degli indirizzi della figura, di associazione ad indirizzi di altre figure nazionali e integrazione con gli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede di figura, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni, nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all'Allegato 2 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 1/08/2019.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l'Allegato 4 dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 1/08/2019.

Nelle ore dedicate alle competenze di base dovranno essere indicate le ore di insegnamento della religione cattolica, le ore alternative e le ore di svolgimento delle attività fisiche e motorie.

Per le attività fisiche e motorie dovrà essere indicata la struttura adibita al loro svolgimento.

In connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, la progettazione del percorso formativo deve promuovere lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee, ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 4 dell'accordo Stato-Regioni del 18/12/19.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR n. 988/2019, così come modificata con DGR n. 1104/2025, per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze tecnico-professionali della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali leFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

FIGURA NAZIONALE leFP	INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)	STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)
Operatore agricolo	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione e sostituzione di pneumatici	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI GOMMISTA (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione i veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetici	ESTETISTA (ADDETTO)
Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	ACCONCIATORE (ADDETTO)

Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo

1. - OPERATORE AGRICOLO	
N	Indirizzi
1	Gestione di allevamenti
2	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
3	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
4	Gestione di aree boscate e forestali
5*	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. * L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno uno dei seguenti indirizzi della stessa figura: - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Formazione obbligatoria per manutentore del verde).	

2. - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

3. - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

4. - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento la figura nazionale, integrandola eventualmente con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio regionale delle Figure professionali: ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino; ADA - Gestione del processo contabile.

5. - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	
N	Indirizzi
1*	Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici
2*	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
3	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
4**	Riparazione e sostituzione di pneumatici
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. * Gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici" e "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" NON possono essere progettati congiuntamente.	

****** L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno un altro indirizzo della figura.

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di gommista (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di carrozziere (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni (Addetto) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).

6. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

7. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

8. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

9. - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

10. - OPERATORE DEL BENESSERE

N	Indirizzi
1	Erogazione di trattamenti di acconciatura
2	Erogazione dei servizi di trattamento estetici

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Acconciatore - Addetto).

Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione dei servizi di trattamento estetici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Estetista - Addetto).

11. - OPERATORE DEL LEGNO

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

12. - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

13. - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

14. - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

N	Indirizzi	Indirizzo di altra figura
1	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Operatore delle produzioni alimentari
2	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
L'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" può essere integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" dell'Operatore delle produzioni alimentari di cui alla scheda n. 16

15. - OPERATORE DELLE CALZATURE

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

16. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

N	Indirizzi
1	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
2	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
3	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
4	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
5	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
6	Produzione di bevande

Modalità di progettazione del percorso:

Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.

17. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE

Modalità di progettazione del percorso:

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

18. - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

19. - OPERATORE TERMOIDRAULICO
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

20. - OPERATORE EDILE	
N	Indirizzi
1	Lavori generali di scavo e movimentazione
2	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
3	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
4	Lavori di rivestimento e intonaco
5	Lavori di tinteggiatura e cartongesso
6	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

21. - OPERATORE ELETTRICO	
N	Indirizzi
1	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
2	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
3	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
4	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

22. - OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

23. - OPERATORE GRAFICO	
N	Indirizzi
1	Impostazione e realizzazione della stampa
2	Intermediale
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi	

24. - OPERATORE INFORMATICO
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

25. - OPERATORE MECCANICO	
N	Indirizzi
1	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione
2	Saldatura e giunzione dei componenti
3	Montaggio componenti meccanici
4	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
5	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.	

26. - OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

Raccordo tra Sistemi Locali del Lavoro (SLL) e Comuni

Sistema Locale del Lavoro (SLL)	Comune
Arezzo	
	Arezzo
	Capolona
	Castiglion Fibocchi
	Civitella in Val di Chiana
	Monte San Savino
	Subbiano
Barga	
	Bagni di Lucca
	Barga
	Borgo a Mozzano
	Coreglia Antelminelli
	Fabbriche di Vergemoli
	Galliciano
	Molazzana
Bibbiena	
	Bibbiena
	Castel Focognano
	Castel San Niccolò
	Chitignano
	Chiusi della Verna
	Montemignaio
	Ortignano Raggiolo
	Poppi
	Pratovecchio Stia
	Talla
Borgo San Lorenzo	
	Barberino di Mugello
	Borgo San Lorenzo
	Dicomano
	San Godenzo
	Scarperia e San Piero
	Vicchio
Carrara	
	Carrara

Castagneto Carducci	
	Castagneto Carducci
	Sassetta
Castel Del Piano	
	Arcidosso
	Castel del Piano
	Roccalbegna
	Santa Fiora
	Seggiano
Castelfiorentino	
	Castelfiorentino
	Certaldo
	Gambassi Terme
	Montaione
Castelnuovo di Garfagnana	
	Camporgiano
	Careggine
	Castelnuovo di Garfagnana
	Castiglione di Garfagnana
	Fosciandora
	Minucciano
	Piazza al Serchio
	Pieve Fosciana
	San Romano in Garfagnana
	Sillano Giuncugnano
	Vagli Sotto
	Villa Collemandina
Cecina	
	Bibbona
	Casale Marittimo
	Cecina
	Guardistallo
	Montescudaio
	Riparbella
Chiusi	
	Cetona
	Chiusi
	San Casciano dei Bagni

Cortona	
	Castiglion Fiorentino
	Cortona
Empoli	
	Capraia e Limite
	Cerreto Guidi
	Empoli
	Montelupo Fiorentino
	Montespertoli
	Vinci
Faenza	
	Marradi
Firenze	
	Bagno a Ripoli
	Calenzano
	Campi Bisenzio
	Fiesole
	Firenze
	Greve in Chianti
	Impruneta
	Lastra a Signa
	Londa
	Pelago
	Pontassieve
	Rignano sull'Arno
	Rufina
	S.Casciano Val di Pesa
	Scandicci
	Sesto Fiorentino
	Signa
	Vaglia
Firenzuola	
	Firenzuola
	Palazzuolo sul Senio
Follonica	
	Follonica
	Gavorrano
	Massa Marittima

	Montieri
	Scarlino
Gaggio Montano	
	Sambuca Pistoiese
Grosseto	
	Campagnatico
	Castiglion della Pescaia
	Grosseto
	Roccastrada
	Scansano
La Spezia	
	Aulla
	Casola in Lunigiana
	Comano
	Fivizzano
	Fosdinovo
	Licciana Nardi
	Podenzana
	Tresana
Livorno	
	Capraia Isola
	Collesalveti
	Fauglia
	Livorno
Lucca	
	Capannori
	Lucca
	Montecarlo
	Pescaglia
	Porcari
Manciano	
	Manciano
	Semproniano
Marciana Marina	
	Marciana
	Marciana Marina
Massa	
	Massa

	Montignoso
Montalcino	
	Buonconvento
	Cinigiano
	Civitella Paganico
	Montalcino
	San Quirico d'Orcia
Monte Argentario	
	Isola del Giglio
	Monte Argentario
Montecatini-Terre	
	Altopascio
	Buggiano
	Chiesina Uzzanese
	Lamporecchio
	Larciano
	Massa e Cozzile
	Monsummano Terme
	Montecatini Terme
	Pescia
	Pieve a Nievole
	Ponte Buggianese
	Uzzano
	Villa Basilica
Montepulciano	
	Chianciano Terme
	Montepulciano
	Pienza
	Sarteano
Montevarchi	
	Bucine
	Castelfranco Piandiscò
	Cavriglia
	Figline e Incisa Valdarno
	Laterina - Pergine Valdarno
	Loro Ciuffenna
	Montevarchi
	Reggello

	San Giovanni Valdarno
	Terranuova Bracciolini
Novafeltria	
	Badia Tedalda
Orbetello	
	Capalbio
	Magliano in Toscana
	Orbetello
Piancastagnaio	
	Abbadia San Salvatore
	Castiglione d'Orcia
	Piancastagnaio
	Radicofani
Pietrasanta	
	Forte dei Marmi
	Pietrasanta
	Seravezza
	Stazzema
Piombino	
	Campiglia Marittima
	Piombino
	San Vincenzo
	Suvereto
Pisa	
	Calci
	Cascina
	Pisa
	San Giuliano Terme
	Vecchiano
Pistoia	
	Marliana
	Pistoia
	Quarrata
	Serravalle Pistoiese
Pitigliano	
	Castell'Azzara
	Pitigliano
	Sorano

Poggibonsi	
	Barberino - Tavarnelle
	Casole d'Elsa
	Castellina in Chianti
	Colle Val d'Elsa
	Poggibonsi
	Radicondoli
	San Gimignano
Pomarance	
	Castelnuovo di V. Cecina
	Monterotondo Marittimo
	Monteverdi Marittimo
	Pomarance
Pontedera	
	Bientina
	Buti
	Calcinaia
	Capannoli
	Casciana Terme Lari
	Chianni
	Crespina Lorenzana
	Lajatico
	Palaia
	Peccioli
	Ponsacco
	Pontedera
	Terricciola
	Vicopisano
Pontremoli	
	Bagnone
	Filattiera
	Mulazzo
	Pontremoli
	Villafranca in Lunigiana
	Zeri
Portoferraio	
	Campo nell'Elba
	Capoliveri

	Porto Azzurro
	Portoferraio
	Rio
Prato	
	Agliana
	Cantagallo
	Carmignano
	Montale
	Montemurlo
	Poggio a Caiano
	Prato
	Vaiano
	Vernio
Rosignano Marittimo	
	Castellina Marittima
	Orciano Pisano
	Rosignano Marittimo
	Santa Luce
San Marcello Piteglio	
	Abetone Cutigliano
	San Marcello Piteglio
San Miniato	
	Castelfranco di Sotto
	Fucecchio
	Montopoli in Val d'Arno
	San Miniato
	Santa Croce sull'Arno
	Santa Maria a Monte
Sansepolcro	
	Anghiari
	Caprese Michelangelo
	Monterchi
	Pieve Santo Stefano
	Sansepolcro
Sassocorvaro	
	Sestino
Siena	
	Asciano

	Castelnuovo Berardenga
	Chiusdino
	Gaiole in Chianti
	Monteriggioni
	Monteroni d'Arbia
	Monticiano
	Murlo
	Radda in Chianti
	Rapolano Terme
	Siena
	Sovicille
Sinalunga	
	Foiano della Chiana
	Lucignano
	Marciano della Chiana
	Sinalunga
	Torrita di Siena
	Trequanda
Viareggio	
	Camaiore
	Massarosa
	Viareggio
Volterra	
	Montecatini Val di Cecina
	Volterra